



Talents Venture

FUNDING | SUPPORTING | EMPOWERING

NOTA #9-25 | OSSERVATORIO TALENTS VENTURE

SETTEMBRE 2025



Scegliere l'università giusta fa (ancora) la differenza?

L'analisi dei più recenti dati **AlmaLaurea** sulle condizioni occupazionali dei laureati magistrali del 2024 a un anno dal conseguimento del titolo conferma una tendenza nota: in media, le discipline scientifiche offrono maggiori prospettive di impiego rispetto a quelle umanistiche e sociali. I gruppi di **Ingegneria Industriale, Informatica e Tecnologie ICT e Medicina** guidano la classifica, con **tassi di occupazione medi intorno al 90%**.

Il dato di per sé non sorprende. Ciò che rileva in misura maggiore sono le differenze a livello di singolo ateneo. In alcuni casi, il divario tra i tassi di occupazione all'interno di uno stesso ambito è enorme: **nel gruppo Linguistico, lo scarto tra l'ateneo con il maggiore e il minore tasso di occupazione è di quasi 67 punti percentuali**. A parità di disciplina, quindi, **non è solo l'ateneo che fa la differenza, ma anche lo specifico corso o classe di laurea** scelto. In questa analisi ci siamo concentrati sull'ateneo, ma lo stesso ragionamento varrebbe se osservassimo le diverse classi e i singoli corsi di laurea.

I risultati mettono in luce la necessità per il sistema accademico di **valorizzare i poli di eccellenza e lavorare strategicamente per garantire condizioni occupazionali più eque**, riducendo divari che rischiano di ampliare le disuguaglianze tra i giovani laureati.

Rispondiamo a domande, dati alla mano.

Le note dell'Osservatorio Talents Venture partono da una domanda. Se vuoi condividercene una, scrivici a info@talentsventure.com, la integriamo volentieri tra i temi che analizzeremo nel 2025.



The Higher Education è la nostra newsletter mensile dedicata al mondo dell'education. Per leggere le ultime nostre analisi, **puoi iscriverti qui** e riceverai subito l'ultima puntata nella tua mail



www.talentsventure.com

Grazie alla preziosa indagine AlmaLaurea pubblicata giugno 2025 (ed. XXVII), abbiamo messo in luce (pur consapevoli dei limiti di cui avevamo parlato in [questa newsletter](#)) i fattori che maggiormente incidono sulle condizioni occupazionali dei nostri giovani, secondo quanto emerge dai dati riferiti ai laureati magistrali del 2024 (sia biennali che a ciclo unico) a un anno dal conseguimento del titolo.

Una classifica degli atenei più virtuosi

Stilando una classifica dei **3 migliori atenei per tasso di occupazione** ad un anno dalla laurea in ciascun gruppo disciplinare, si osserva una marcata eterogeneità. Ben **37 atenei su 92 compaiono almeno una volta** nelle Top 3 (Tab. 1). Tra i nomi più ricorrenti all'interno della classifica spiccano cinque università:

- Bolzano**, nelle prime tre posizioni in ben 6 gruppi: Agrario-Forestale (magistrali biennali), Arte e Design, Linguistico, Politico-Sociale e Comunicazione, Economico e Informatica e Tecnologie ICT.
- Insubria**, in 4 gruppi: Linguistico, Giuridico, Scientifico e Architettura e Ingegneria Civile (magistrali biennali).
- Milano**, in 3 gruppi: Agrario-Forestale (magistrali biennali), Psicologico e Scienze Motorie e Sportive;
- Modena e Reggio Emilia**, in 3 gruppi: Educazione e Formazione (a ciclo unico), Linguistico e Informatica e Tecnologie ICT;
- Piemonte Orientale**, anch'essa in 3 gruppi: Letterario-Umanistico, Politico-Sociale e Comunicazione e Medico-Sanitario e Farmaceutico.

Guardando alla distribuzione territoriale dei 37 atenei in classifica (Fig. 1), **prevale il Nord (57%)**, seguito in ordine da **Sud e Isole (27%)** e dal **Centro (16%)**. Un risultato particolarmente degno di nota va sottolineato per cinque atenei del Mezzogiorno, che sono riusciti a classificarsi nella top 3 degli atenei

Tab. 1 - Top 3 atenei per tasso di occupazione in ciascun gruppo disciplinare (anno 2024)

Gruppo	Tipo di laurea	Primi 3 atenei (e relativo tasso di occupazione)
Agrario-Forestale	Mag. Biennale	Milano (91,9%), Bolzano (91,7%), Pisa (88,9%)
	Ciclo Unico	Catanzaro (100%), Sassari (100%), Pisa (96,6%)
Educazione e Formazione	Mag. Biennale	Torino (94,7%), Milano-Bicocca (91,6%), Bergamo (89,2%)
	Ciclo Unico	Modena e Reggio Emilia (93,7%), Udine (93,3%), Milano-Bicocca (91,7%)
Arte e Design	Mag. Biennale	Bolzano (94,7%), Camerino (88,9%), Politecnico di Torino (87,5%)
Letterario-Umanistico	Mag. Biennale	Piemonte Orientale (84,2%), Trento (81,7%), Parma (80%)
Linguistico	Mag. Biennale	Bolzano (100%), Modena e Reggio Emilia (88,3%), Insubria (87,5%)
Politico-Sociale e Comunicazione	Mag. Biennale	Piemonte Orientale (100%), Bolzano (90%), Milano IULM (88%)
Psicologico	Mag. Biennale	Milano (89,5%), Verona (87,5%), Giustino Fortunato (76,4%)
Economico	Mag. Biennale	Trieste (96%), Bolzano (94,1%), Firenze (93,3%)
Giuridico	Ciclo Unico	Insubria (79,3%), Trieste (78,8%), Milano-Bicocca (78,1%)
Scientifico	Mag. Biennale	Udine (92,9%), Venezia Ca' Foscari (92,2%), Insubria (89,1%)
Informatica e Tecnologie ICT	Mag. Biennale	Bolzano, Cagliari, Foggia, Modena e Reggio Emilia, Napoli Federico II, Palermo, Parma, Roma Tor Vergata (tutti 100%)
	Mag. Biennale	Insubria, Messina, Molise, Pisa, Trieste (tutti 100%)
Architettura e Ingegneria Civile	Mag. Biennale	Insubria, Messina, Molise, Pisa, Trieste (tutti 100%)
	Ciclo Unico	Pisa (100%), Trieste (100%), Brescia (100%), Marche Politecnica (100%), Pavia (100%)
Ingegneria Industriale e dell'Informaz.	Mag. Biennale	Campania Luigi Vanvitelli (100%), Udine (100%), Ferrara (98,7%)
Medico-Sanitario e Farmaceutico	Mag. Biennale	Macerata (100%), Milano Humanitas (100%), Trento (100%)
	Ciclo Unico	Trieste (95,6%), Udine (94,9%), Piemonte Orientale (93,1%)
Scienze Motorie e Sportive	Mag. Biennale	Genova (92,3%), Milano (91,3%), Firenze (89,7%)

con un tasso di occupazione dei propri laureati pari al 100% e almeno 10 rispondenti ai questionari di valutazione di AlmaLaurea. Si tratta di: **Sassari**, nell'ambito delle ciclo unico del gruppo Agrario-Forestale; **Cagliari, Foggia e Napoli Federico II**, tutti nel gruppo di Informatica e Tecnologie ICT e, infine, **Campania Luigi Vanvitelli** nel gruppo di Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

Le aree scientifiche offrono, in media, le condizioni occupazionali migliori

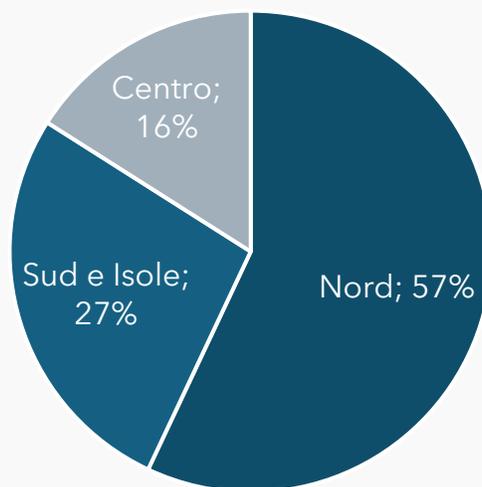
Dall'analisi dei tassi di occupazione medi in ciascun gruppo disciplinare, emerge una marcata **polarizzazione** tra le opportunità offerte dai **gruppi di ambito scientifico** e quelli di ambito **umanistico e sociale** (Tab. 2). A guidare la classifica, infatti, troviamo i gruppi di **Ingegneria Industriale e dell'Informazione** e **Informatica e Tecnologie ICT**, entrambi con un tasso di occupazione medio al di sopra del 90%, seguiti dal gruppo **Medico-Sanitario e Farmaceutico** (87,2%). Il gruppo di **Informatica e Tecnologie ICT** detiene un primato: **ben 8 atenei registrano tassi di occupazione del 100% in questo ambito**.

Nelle ultime posizioni si collocano, invece, i gruppi **Letterario-Umanistico** (occupazione media al 61,5%), **Psicologico** (60%) e **Giuridico** (57,3%). Per questi ultimi due ambiti va tuttavia considerato un aspetto rilevante: i lunghi **tirocini obbligatori**, necessari per l'abilitazione e l'iscrizione agli albi, vengono conteggiati da AlmaLaurea come **"occupati" solo se retribuiti**, evenienza però non frequente. Questo può quindi generare delle sottostime nelle statistiche occupazionali.

A contare non è solo cosa si studia, ma anche dove

Se è vero che le discipline scientifiche offrono, in media, migliori prospettive occupazionali rispetto a quelle umanistiche e sociali, è altrettanto vero che a determinare il risultato

Tab. 1 - Top 3 atenei per tasso di occupazione in ciascun gruppo disciplinare (anno 2024)



Gruppo disciplinare	Tasso di occupazione medio
Ingegneria Industriale e dell'Informazione	93,4%
Informatica e Tecnologie ICT	92,6%
Medico-Sanitario e Farmaceutico	87,2%
Economico	85,9%
Architettura e Ingegneria Civile	85,7%
Agrario-Forestale	84,5%
Scientifico	80,9%
Educazione e Formazione	80,1%
Scienze Motorie e Sportive	79,9%
Politico-Sociale e Comunicazione	74,9%
Linguistico	71,6%
Arte e Design	68,7%
Letterario-Umanistico	61,5%
Psicologico	60,0%
Giuridico	57,3%

finale non è soltanto la disciplina scelta, ma anche, e in alcuni casi soprattutto, **l'ateneo frequentato**. Il caso più emblematico è quello dei laureati del gruppo **Linguistico**, dove lo scostamento tra gli atenei con il tasso di occupazione massimo e minimo è di 66,7 punti percentuali (Tab. 3). Seguono il gruppo **Psicologico** (58,8 p.p.), **Politico-Sociale e Comunicazione** (58,5 p.p.), **Arte e Design** (58,3 p.p.) e **Letterario-Umanistico** (50,9 p.p.). Nei gruppi scientifici, invece, si osserva una maggiore omogeneità.

In altre parole, una **laurea in lingue non garantisce le stesse prospettive occupazionali in tutta Italia**. Allo stesso modo, **studiare psicologia nell'ateneo con i migliori risultati occupazionali può offrire opportunità persino superiori a quelle di un laureato in medicina** presso una delle università con gli esiti occupazionali più deboli. Lo stesso confronto può valere tra una **laurea in lettere e una in ingegneria civile**.

Infine, un'ultima osservazione sugli **atenei in cui si registrano i tassi occupazionali minimi: 16 su 19 si trovano nel Mezzogiorno**, i restanti 3 al Centro e nessuno al Nord. Una curiosa tendenza che vede gli atenei del Sud e delle Isole spesso situati agli estremi: o al vertice con occupazione al 100%, o in coda.

Questi dati evidenziano quanto il **mercato del lavoro post-lauream sia eterogeneo**, modellato dall'intreccio tra discipline e contesti territoriali. Per le istituzioni diventa prioritario **valorizzare i poli di eccellenza** già esistenti, così da **ridurre i divari e costruire un sistema capace di offrire a tutti i giovani laureati eque opportunità** di crescita e di inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Tab. 3 - Tassi di occupazione medi, massimi e minimi e differenza in punti percentuali tra valori massimi e minimi per gruppo disciplinare

Gruppo disciplinare	T.O. Medio	T.O. Min	T.O. Max	Diff. (p.p.)
Linguistico	72%	33,3%	100%	66,7
Psicologico	60%	30,7%	89,5%	58,8
Politico-Sociale e Comunicazione	75%	41,5%	100%	58,5
Arte e Design	69%	36,4%	94,7%	58,3
Letterario-Umanistico	62%	33,3%	84,2%	50,9
Giuridico (CU)	57%	29,9%	79,3%	49,4
Informatica e Tecnologie ICT	93%	54,5%	100%	45,5
Medico-Sanitario e Farmaceutico	86%	57,1%	100%	42,9
Scientifico	81%	50%	92,9%	42,9
Economico	86%	53,3%	96%	42,7
Agrario-Forestale	81%	50%	91,7%	41,7
Educazione e Formazione	79%	57,1%	94,7%	37,6
Scienze Motorie e Sportive	80%	57,7%	92,3%	34,6
Educazione e Formazione (CU)	81%	59,5%	93,7%	34,2
Architettura e Ingegneria Civile (CU)	81%	66%	100%	34
Medico-Sanitario e Farmaceutico (CU)	89%	68,8%	95,6%	26,8
Agrario-Forestale (CU)	88%	76,5%	100%	23,5
Architettura e Ingegneria Civile	90%	76,9%	100%	23,1
Ingegneria Industriale e Inf.	93%	80%	100%	20

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati AlmaLaurea 2025.



I nostri ultimi studi

Qui trovi le nostre analisi più recenti all'interno delle puntate della newsletter The Higher Education.

- Agosto 2025 - [Il deficit studentesco: per ogni studente che arriva, 3 se ne vanno](#)
- Luglio 2025 - [È finita la fedeltà delle grandi province?](#)



www.talentsventure.com